

ALLEGATO 2



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

COMUNE DI ZOLLINO

PREMESSA

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017. I commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57 del D.L. 124/2019 (Decreto Fiscale) hanno definitivamente esonerato gli enti con meno di 5.000 abitanti da tale obbligo, modificando l'art. 232 del TUEL
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Amministrare una realtà locale significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta comunale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico.

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che "il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, documento unico di programmazione, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali.

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che "(...) gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (...)" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

Il Bilancio di Previsione 2019/2021 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 11 del 28/03/2019;

L'adempimento relativo alla verifica degli equilibri di bilancio è stato ottemperato con deliberazione consiliare n. 36 del 31/7/2019 che costituisce formalmente allegato al rendiconto 2019;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 15/06/2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la variazione al Fondo Pluriennale Vincolato.

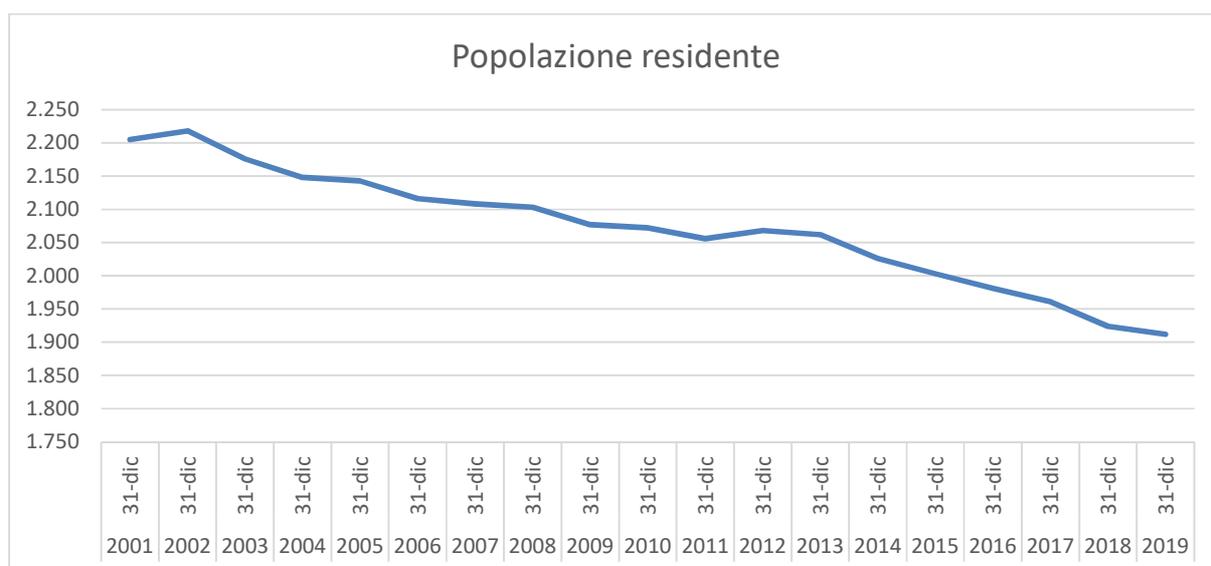
DATI GENERALI

Popolazione residente al 31/12/2019: 1912 abitanti

	Superficie in KMQ	Pop. Residente al 31/12/2019	Numero Comuni	Densità per kmq
Regione	19.541	4.029.053	258	206
Comune	10	1.912		191,2

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente
2001	31-dic	2.205
2002	31-dic	2.218
2003	31-dic	2.176
2004	31-dic	2.148

2005	31-dic	2.143
2006	31-dic	2.116
2007	31-dic	2.108
2008	31-dic	2.103
2009	31-dic	2.077
2010	31-dic	2.072
2011	31-dic	2.056
2012	31-dic	2.068
2013	31-dic	2.062
2014	31-dic	2.026
2015	31-dic	2.003
2016	31-dic	1.981
2017	31-dic	1.961
2018	31-dic	1.924



LA GESTIONE FINANZIARIA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale:

Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma algebrica dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui. Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che l'ente ha accertato un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo, significa che sono state utilizzate nel corso dell'esercizio anche risorse che erano frutto di economie di precedenti esercizi.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione così determinato:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	261.558,25	2.243.186,99	2.504.745,24
PAGAMENTI	(-)	341.676,25	1.892.864,57	2.234.540,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			270.204,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			270.204,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	669.115,51	1.025.206,87	1.694.322,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	387.727,26	381.225,74	768.953,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			8.005,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			792.161,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			395.407,68
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				178.117,40

Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	6.413,00
B) Totale parte accantonata	199.530,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	155.963,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	155.963,17
Parte destinata agli investimenti	600,12
D) Totale destinata agli investimenti	600,12
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	39.313,99
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide nel momento in cui saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnalato del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici.

Pertanto, occorre affrontare ulteriori analisi e, in via prioritaria, l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso già evidenziati: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2019

PARTE ACCANTONATA

- **Fondo crediti dubbia esigibilità**

L'Ente ha provveduto ad accantonare euro 178.117,40 relative al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, determinato come sopra descritto.

- **Fondo contenzioso**

Un ulteriore accantonamento, in via prudenziale, è stato effettuato al fondo contenzioso nella prospettiva delle potenziali passività dell'Ente. L'accantonamento ammonta ad Euro 15.000,00.

- **Altri accantonamenti**

Si è provveduto ad accantonare un'ulteriore quota del risultato di amministrazione 2019 per il rinnovo contrattuale dei dipendenti comunali, stimato in euro 5.000,00.

Negli altri accantonamenti trova spazio, altresì l'accantonamento per l'indennità di carica del Sindaco, pari ad Euro 1.413,00

PARTE VINCOLATA

- **Vincoli derivanti da trasferimenti**

Le somme vincolate pari ad Euro 155.963,17 sono costituite dalle spese relative a due opere:

“Lavori per riqualificazione del patrimonio rurale del Salento di mezzo relativo al sito del parco Pozzelle” per Euro 75.963,17

“Lavori per realizzazione di un orto urbano per la promozione delle biodiversità locali” per euro 80.000,00

Per tali opere, invero, alla data del 31.12.2019 non sono avviate le procedure di affidamento, pertanto, non potevano essere finanziate del fondo pluriennale vincolato ma confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione (punto 5.4 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/18)

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

Il Comune di Zollino ha intrapreso, nel corso del 2019, una via che partendo dall'analisi delle varie normative dovrà portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti.

PRINCIPALI VARIAZIONI al bilancio 2019-2021

ENTRATA

Capitolo	Articolo	note variazione	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza 2020	Variazione competenza 2021
944	0	Intervento minoranze linguistiche	4.100,00	4.100,00	0	0
3010	0	Messa in sicurezza strade interne	194.000,00	194.000,00	0	0
96	0	Contributo Reg.le Fiera S. Giovanni	1.500,00	1.150,00	0	0
3011	89	Transazione per esproprio Cooperativa	25.000,00	0	0	0
75	0	Contributo Statale	7.492,00	7.492,00	0	0
3012	0	Efficientamento energetico immobili Comunali	50.000,00	50.000,00	0	0
20	89	Indennità di fine mandato sindaco	5.314,34	0	0	0
942	0	Contributo Grecia Salentina a manifestazioni culturali	3.000,00	3.000,00	0	0
942	0	Contributo Grecia Salentina a manifestazioni culturali	1.000,00	1.000,00	0	0
120	0	F.di Reg.li diritto allo studio	716	716	0	0
275	0	Proventi incentivi fotovoltaico	800	800	0	0
385	0	fitto terreno antenne	51	51	0	0
251	0	Sanzioni amm.ve c.d.s.	-100	-103	0	0
3013	0	Lavori per riqualificazione del patrimonio rurale del Salento di mezzo relativo al sito del parco Pozzell	75964	75964	0	0
3014	0	Lavori per realizzazione di un orto urbano per la promozione delle biodiversità locali	80.000,00	80.000,00	0	0
6710	0	Utilizzo entrate vincolate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6720	0	reintegro entrate vincolate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6500	0	Servizi per conto terzi	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00

SPESA

Capitolo	Articolo	Note variazione	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza 2020	Variazione competenza 2021
500	0		-820,00	-820,00	0,00	0,00
944	0	Intervento minoranze linguistiche	4.920,00	4.920,00	0,00	0,00
3010	0	messa in sicurezza strade interne	194.000,00	194.000,00	0,00	0,00
1100	0	Spese Fiera S .Giovanni	1.500,00	1.150,00	0,00	0,00
808	0		478,00	478,00	0,00	0,00
2480	0		-478,00	-478,00	0,00	0,00
40	0	Retribuzione personale segreteria	6.617,00	6.617,00	0,00	0,00
150	0	oneri riflessi personale dipendente	500,00	500,00	0,00	0,00
112	0		-1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00
500	0		-3.500,00	-3.500,00	0,00	0,00
1701	0	assegno nucleo familiare	102,00	102,00	0,00	0,00
113	0		-1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00
508	0		-1.719,00	-1.719,00	0,00	0,00
139	0	IRAP	518,00	518,00	0,00	0,00
20	0	Indennità di carica	6.088,00	6.088,00	0,00	0,00
99	0	Spese manutenzione e canoni	886,00	886,00	0,00	0,00
3012	0	Efficientamento energetico immobili Comunali	50.000,00	25.000,00	0,00	0,00
3011	0	Transazione per esproprio Cooperativa	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
1046	0		500,00	500,00	0,00	0,00
2480	0		-500,00	-500,00	0,00	0,00
808	0	Acquisto servizi	1.317,00	1.317,00	0,00	0,00
2480	0		-1.317,00	-1.317,00	0,00	0,00
20	0	Indennità di fine mandato sindaco	5.314,34	5.314,34	0,00	0,00
1046	0	Contributo Grecia Salentina a manifestazioni culturali	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
1046	0	Contributo Grecia Salentina a manifestazioni culturali	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
141	0	Tassa circolazione automezzi	200,00	200,00	0,00	0,00
104	0	Spese istituzionali	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
698	0	Funzionamento direzione didattica	400,00	400,00	0,00	0,00
1879	0	Interventi socio assistenziali	700,00	700,00	0,00	0,00
2480	0		-2.300,00	-2.300,00	0,00	0,00
91	5		-1.258,00	-1.258,00	0,00	0,00
691	4		-421,00	-421,00	0,00	0,00
932	4		-245,00	-245,00	0,00	0,00

2480	0	fondo di riserva	3.391,00	3.388,00	0,00	0,00
3014	0	Lavori per realizzazione di un orto urbano per la promozione delle biodiversità locali	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
3013	0	Lavori per riqualificazione del patrimonio rurale del Salento di mezzo relativo al sito del parco Pozzelle	75.964,00	75.964,00	0,00	0,00
500	0	Retribuzione personale dipendente P.L.	700,00	700,00	0,00	0,00
508	0	oneri riflessi personale dipendente	200,00	200,00	0,00	0,00
139	0	Irap	100,00	100,00	0,00	0,00
1046	0	Spese attività culturali	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
656	0	Gestione scuola materna	420,00	420,00	0,00	0,00
2480	0		-2.420,00	-2.420,00	0,00	0,00
4710	0	utilizzo somme vincolate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4720	0	Reintegro somme vincolate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4500	0	Servizi per conto terzi	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00
			448.837,34	423.484,34	0,00	0,00

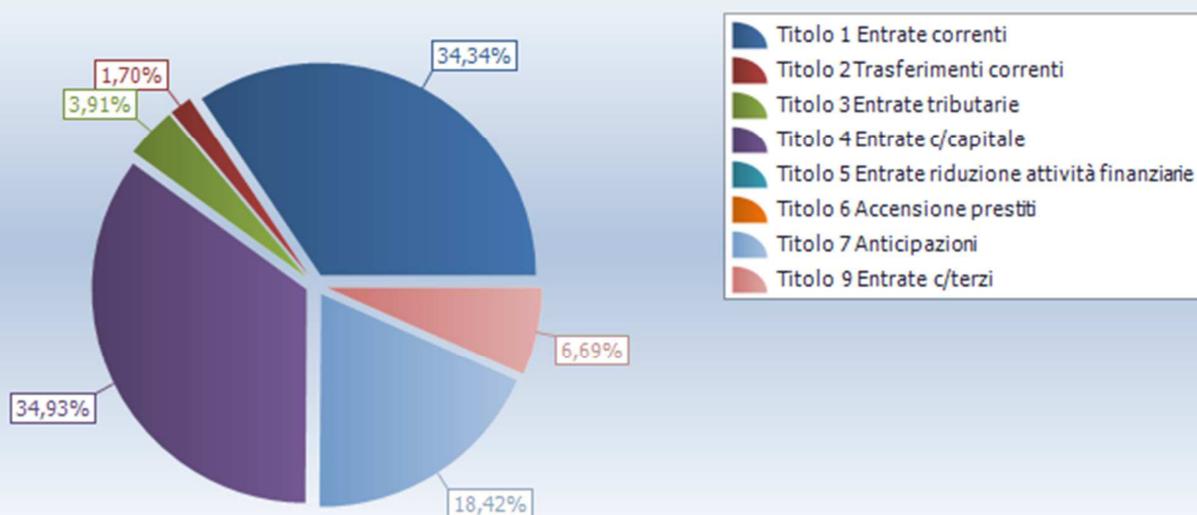
LA GESTIONE DI COMPETENZA

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui.

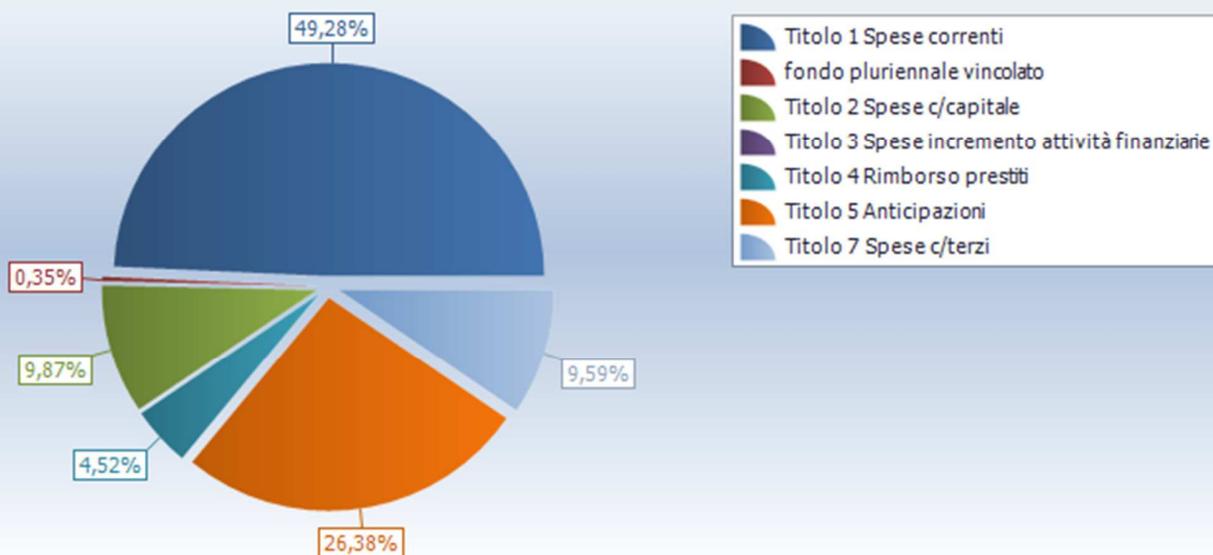
Nella tabella che segue, vengono indicati gli accertamenti e le relative riscossioni e gli impegni ed i relativi pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	30.314,34		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	9.674,12				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	22.501,21				
Titolo 1 Entrate correnti	1.122.527,49	1.115.947,58	Titolo 1 Spese correnti	1.124.697,83	1.128.946,14
			fondo pluriennale vincolato	8.005,10	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	55.659,17	78.196,41			
Titolo 3 Entrate tributarie	127.831,88	119.633,29	Titolo 2 Spese c/capitale	225.281,03	161.263,17
			fondo pluriennale vincolato	792.161,02	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.141.504,13	369.320,09	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	2.447.522,67	1.683.097,37	Totale spese finali	2.150.144,98	1.290.209,31
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	103.240,26	103.240,26
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	602.095,56	602.095,56	Titolo 5 Anticipazioni	602.095,56	636.840,21
Titolo 9 Entrate c/terzi	218.775,63	219.552,31	Titolo 7 Spese c/terzi	218.775,63	204.251,04
Totale entrate dell'esercizio	3.268.393,86	2.504.745,24	Totale spese dell'esercizio	3.074.256,43	2.234.540,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.330.883,53	2.504.745,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.074.256,43	2.234.540,82
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	256.627,10	270.204,42
TOTALE A PAREGGIO	3.330.883,53	2.504.745,24	TOTALE A PAREGGIO	3.330.883,53	2.504.745,24

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di 78.518,05, dato di gran lunga positivo.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano Risorse ed Obiettivi), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 – Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.674,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.306.018,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.124.697,83
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>8.005,10</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	103.240,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		79.749,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	5.314,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		100.063,81
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		100.063,81
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-1.666,75
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		101.730,56
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	25.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	22.501,21
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.141.504,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	225.281,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	792.161,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		156.563,29
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	155.963,17
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		600,12
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		600,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		256.627,10

- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	155.963,17
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		100.663,93
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1.666,75
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		102.330,68
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		100.063,81
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	5.314,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-1.666,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		96.416,22

RIEPILOGO USCITE

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi dei titoli e poi delle missioni, dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.278.547,46 8.005,10	1.124.697,83	88,52	863.350,98	76,76	261.346,85
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.117.358,39 792.161,02	225.281,03	3,56	137.353,28	60,97	87.927,75
4. Rimborso Prestiti	103.242,00	103.240,26	100,00	103.240,26	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	602.095,56	30,10	602.095,56	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	911.000,00	218.775,63	24,01	186.824,49	85,40	31.951,14
Totale	11.410.147,85	2.274.090,31	21,43	1.892.864,57	83,24	381.225,74



RIEPILOGO PER MISSIONI

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo e della biblioteca. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla gestione del turismo.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

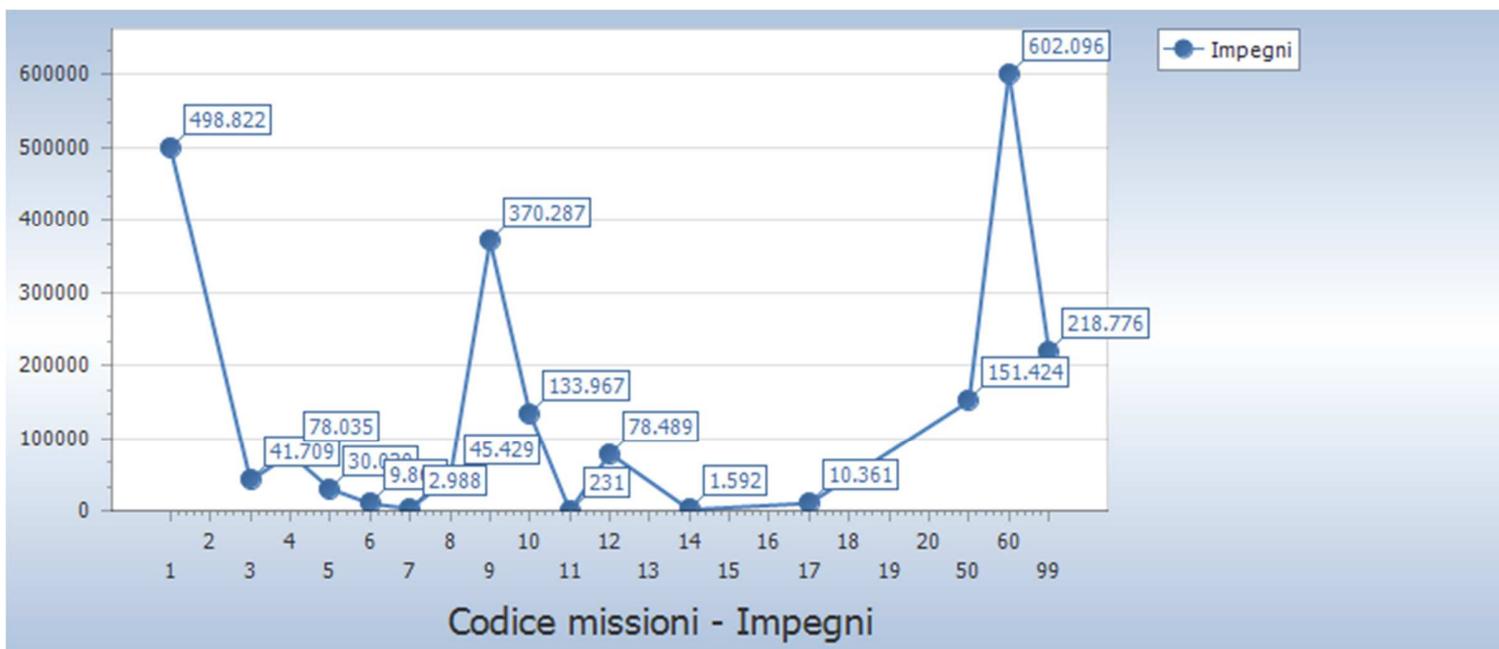
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	669.982,37	498.821,92	91,69	336.738,99	67,51	162.082,93

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	125.960,83					
03 Ordine pubblico e sicurezza	41.961,00	41.709,45	99,40	40.065,04	96,06	1.644,41
04 Istruzione e diritto allo studio	1.318.397,22	78.034,59	12,11	59.141,58	75,79	18.893,01
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	674.205,29					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	30.585,00	30.019,63	98,15	20.976,59	69,88	9.043,04
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.355.067,00	9.866,86	0,73	7.319,55	74,18	2.547,31
07 Turismo	78.964,00	2.988,00	3,78	2.988,00	100,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	462.939,88	45.428,63	9,81	32.018,39	70,48	13.410,24
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.315.527,00	370.287,23	15,99	295.739,64	79,87	74.547,59
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.028.841,23	133.966,94	13,02	113.680,51	84,86	20.286,43
11 Soccorso civile	230,63	230,63	100,00	0,00	0,00	230,63
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	931.857,84	78.488,88	8,42	45.030,79	57,37	33.458,09
14 Sviluppo economico e competitivita'	1.592,08	1.592,08	100,00	0,00	0,00	1.592,08
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.360,60	10.360,60	100,00	0,00	0,00	10.360,60
20 Fondi e accantonamenti	93.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	159.340,00	151.423,68	95,03	150.245,44	99,22	1.178,24
60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	602.095,56	30,10	602.095,56	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	911.000,00	218.775,63	24,01	186.824,49	85,40	31.951,14
Totale	11.410.147,85	2.274.090,31	21,43	1.892.864,57	83,24	381.225,74



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	367.024,26	131.797,66	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	41.709,45	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	70.733,66	7.300,93	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	30.019,63	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.866,86	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	2.988,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.653,94	28.774,69	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	370.287,23	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	89.442,80	44.524,14	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	230,63	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	77.788,58	700,30	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	1.592,08	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	10.360,60	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	48.183,42	0,00	0,00	103.240,26	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	602.095,56
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.124.697,83	225.281,03	0,00	103.240,26	602.095,56

RIEPILOGO ENTRATE

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

[Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa](#)

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività

dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Accensione di prestiti

Questi movimenti sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

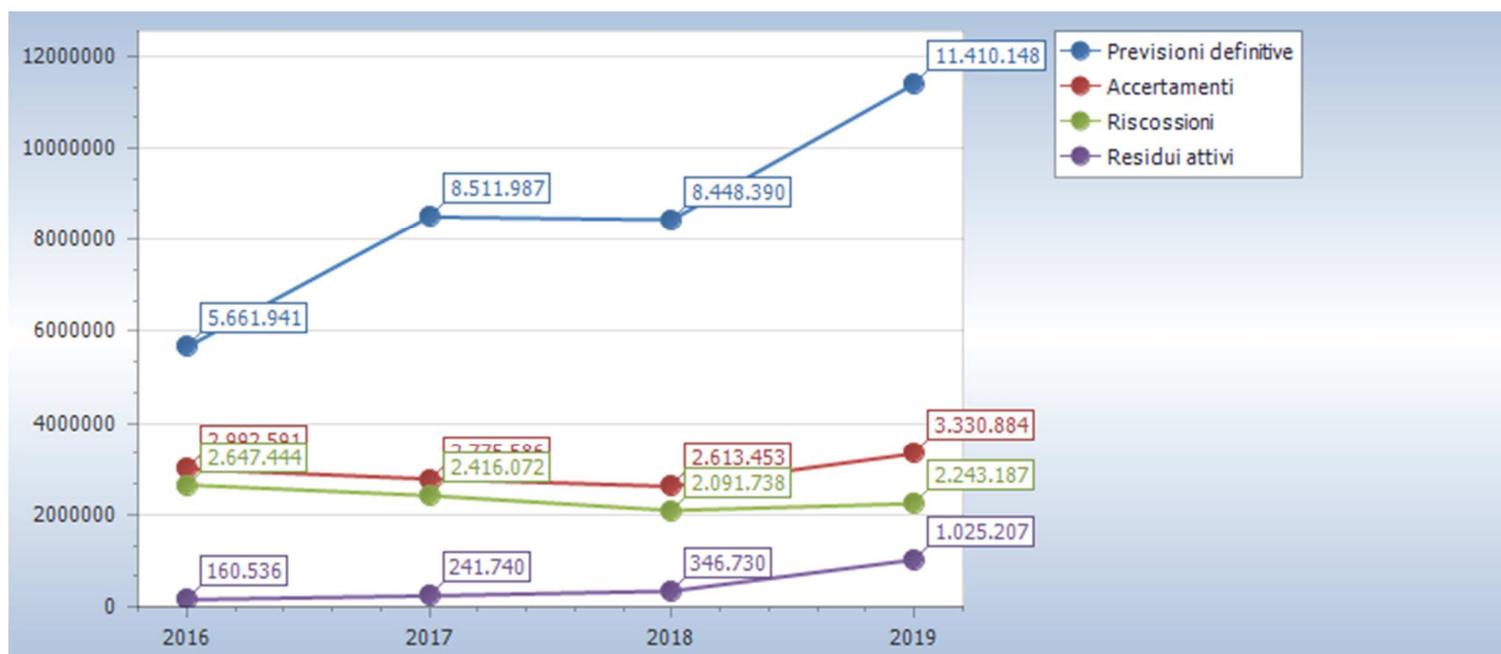
- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	62.489,67	62.489,67	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.128.548,00	1.122.527,49	99,47	969.450,97	86,36	153.076,52
2. Trasferimenti correnti	82.161,00	55.659,17	67,74	35.941,33	64,57	19.717,84
3. Entrate extratributarie	141.092,00	127.831,88	90,60	107.873,35	84,39	19.958,53
4. Entrate in conto capitale	7.084.857,18	1.141.504,13	16,11	310.657,65	27,21	830.846,48
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	602.095,56	30,10	602.095,56	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	911.000,00	218.775,63	24,01	217.168,13	99,27	1.607,50
Totale	11.410.147,85	3.330.883,53	29,19	2.243.186,99	67,35	1.025.206,87



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 18/04/2019, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	483.152,06	0,00	69.791,25	-69.791,25	413.360,81	146.496,61	266.864,20
2	Trasferimenti correnti	99.866,15	0,00	0,00	0,00	99.866,15	42.255,08	57.611,07
3	Entrate extratributarie	76.819,79	0,00	0,00	0,00	76.819,79	11.759,94	65.059,85
4	Entrate in conto capitale	305.257,03	0,00	0,00	0,00	305.257,03	58.662,44	246.594,59
6	Accensione Prestiti	2.486,34	0,00	0,00	0,00	2.486,34	0,00	2.486,34
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.838,17	0,00	0,00	0,00	17.838,17	0,00	17.838,17
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.045,47	0,00	0,00	0,00	15.045,47	2.384,18	12.661,29
Totale		1.000.465,01	0,00	69.791,25	-69.791,25	930.673,76	261.558,25	669.115,51

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	598.068,76	0,00	304,19	-304,19	597.764,57	265.595,16	332.169,41
2	Spese in conto capitale	55.323,74	0,00	0,00	0,00	55.323,74	23.909,89	31.413,85
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	34.744,65	0,00	0,00	0,00	34.744,65	34.744,65	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	41.570,55	0,00	0,00	0,00	41.570,55	17.426,55	24.144,00
Totale		729.707,70	0,00	304,19	-304,19	729.403,51	341.676,25	387.727,26

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Zollino ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	162.942,00	62.422,52	23.580,68	51.848,22	182.358,64	483.152,06
2	Trasferimenti correnti	11.252,93	1.116,68	700,00	17.087,88	69.708,66	99.866,15
3	Entrate extratributarie	34.835,42	0,00	9.199,96	7.605,00	25.179,41	76.819,79
4	Entrate in conto capitale	207.231,48	35.912,96	0,00	0,00	62.112,59	305.257,03
6	Accensione Prestiti	2.486,34	0,00	0,00	0,00	0,00	2.486,34
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	17.838,17	0,00	17.838,17
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.587,03	0,00	3.087,26	0,00	7.371,18	15.045,47
Totale		423.335,20	99.452,16	36.567,90	94.379,27	346.730,48	1.000.465,01

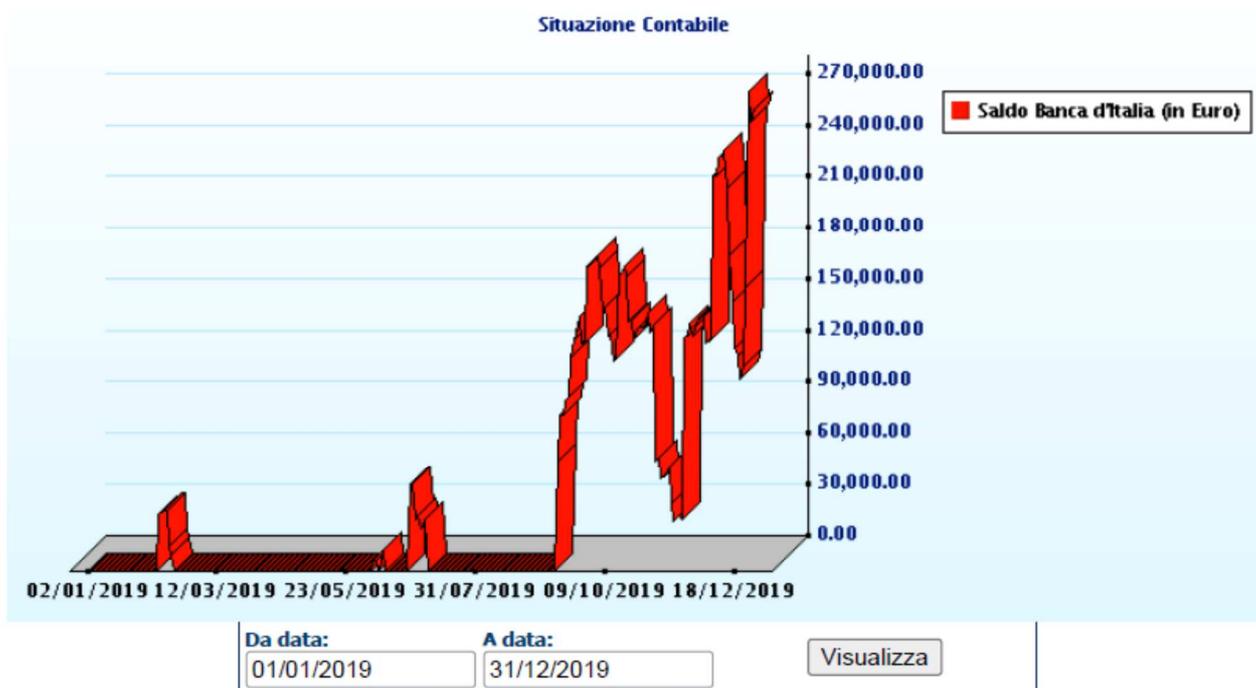
Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	63.839,37	58.796,93	53.713,63	82.352,41	339.366,42	598.068,76
2	Spese in conto capitale	1.856,44	0,00	15.307,20	0,00	38.160,10	55.323,74
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	34.744,65	34.744,65
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.570,52	2.384,64	3.087,26	5.416,69	21.111,44	41.570,55
Totale		75.266,33	61.181,57	72.108,09	87.769,10	433.382,61	729.707,70

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa rappresenta una seria criticità sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

Per l'esercizio 2019, l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tuttavia entro il 31 dicembre è stata interamente rimborsata. Si indica l'evoluzione della gestione di cassa nel corso dell'anno, nella quale è evidente il recupero ottenuto.

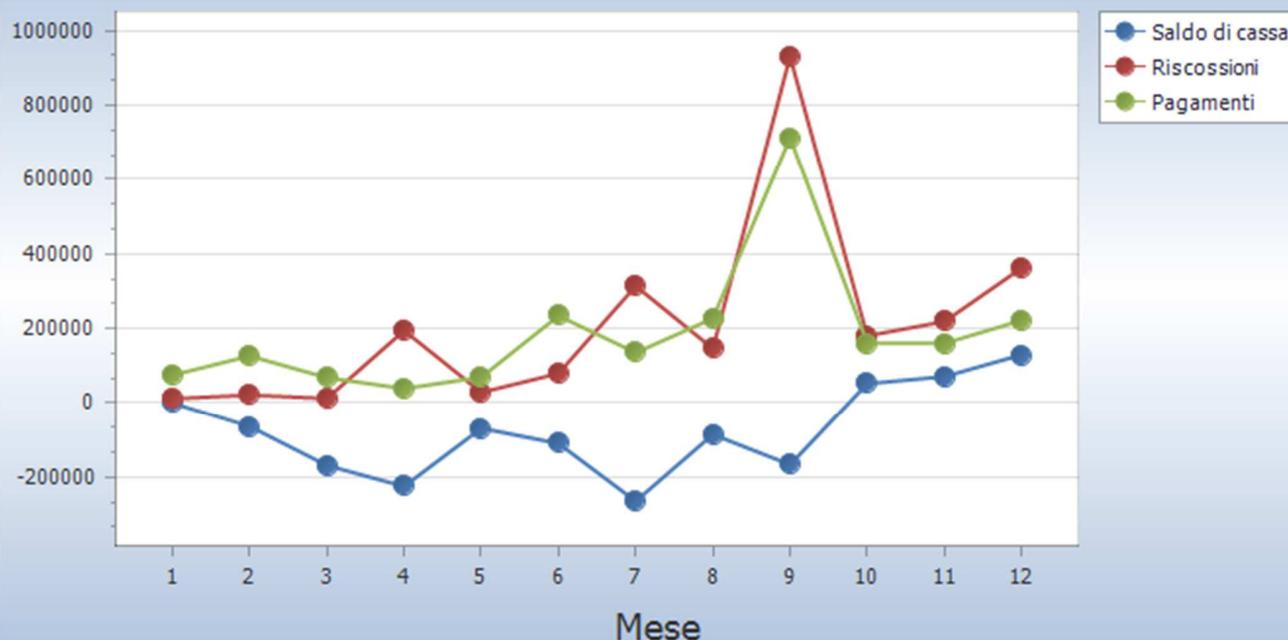


L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti e verso gli utenti.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di Zollino: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.

Disponibilità di cassa



IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

La media utilizzata per il calcolo del FCDE è quella della media semplice.

In sede di rendiconto il FCDE risulta così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2019

Classificazione	Capitolo	Descrizione	%	Totale accertamenti residui	Accantonamento minimo	Importo accantonato
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.08.002	8	ACCERTAMENTO ICI	77,50	5.518,19	4.276,60	4.276,60
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51.001	50	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	72,57	239.549,12	173.840,80	173.840,80
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 1.01		245.067,31	178.117,40	178.117,40
		Totale Titolo 1		245.067,31	178.117,40	178.117,40
		Totale		245.067,31	178.117,40	178.117,40

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 non è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato.

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 15/06/2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato come segue:

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti:	€	8.005,10
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€	792.161,02

SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Zollino ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
(migliaia di euro)			
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2019	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	10	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	23	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)		33	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.123	1.116
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	56	78
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	128	120
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.142	369

F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.125	1.129
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	25	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.108	1.129
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	225	161
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	792	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	25	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	992	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		382	
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)		
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		382	393

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

(migliaia di euro)

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2019
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	(+)	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016	(-)	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE per investimenti, c.485 e segg., art.1, legge 232/2016. (3 = 1 - 2)		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017	(-)	
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)		
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(-)	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)		
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=O+3+6+9)	(-)	
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q)		382

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di

mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : *"In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."*

Nel corso del 2018 la spesa di personale del Comune di Zollino è illustrata dalla seguente tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	381.303,13 €	289.095,43 €
Spese macroaggregato 103	4.500,00 €	
Irap macroaggregato 102	28.157,71 €	30.148,01 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	413.960,84 €	319.243,44 €
(-) Componenti escluse (B)	41.240,31 €	17.689,68 €
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	372.720,53 €	301.553,76 €
spese Correnti	1.244.036,03	1.124.697,83
Incidenza su spese correnti	29,96%	26,81%

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa di personale	364.945,93	186,1	356.973,83	185,34	319.243,44	166,97
Popolazione	1961		1926		1912	

LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Zollino, rientrando negli Enti locali con meno di 5.000 abitanti è esonerato dalla tenuta della contabilità economico patrimoniale come confermato dal novellato art. 232 del TUEL (commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57 del D.L. 124/2019). Pertanto, il Comune ha predisposto il Conto del Patrimonio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.L.vo 118/2011 con modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11.11.2019,

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>	Anno 2019	Anno 2018
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		

II	1	Beni demaniali	5.710.313,09	6.172.103,95
	1.1	Terreni	-	-
	1.2	Fabbricati	-	-
	1.3	Infrastrutture	-	-
	1.9	Altri beni demaniali	5.710.313,09	6.172.103,95
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	4.642.766,17	5.417.956,83
	2.1	Terreni	378.662,22	378.662,22
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	4.231.473,29	4.907.866,89
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	10.162,49	13.162,49
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
	2.5	Mezzi di trasporto	5.794,71	39.822,40
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.265,91	75.035,28
	2.7	Mobili e arredi	3.407,55	3.407,55
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	-	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	633.609,44
		Totale immobilizzazioni materiali	10.353.079,26	12.223.670,22
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	-	-
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	c	<i>altri soggetti</i>	-	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.353.079,26	12.223.670,22
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	-	-

		Totale rimanenze	-	-
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	241.823,32	282.672,39
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	190.716,31	282.672,39
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	51.107,01	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.046.384,30	296.737,50
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.046.384,30	296.737,50
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>verso altri soggetti</i>	-	-
	3	Verso clienti ed utenti	172.719,73	164.511,24
	4	Altri Crediti	29.506,76	77.261,38
	a	<i>verso l'erario</i>	-	-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
	c	<i>altri</i>	29.506,76	77.261,38
		Totale crediti	1.490.434,11	821.182,51
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	-	-
	2	Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	270.204,42	-
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	-	-
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	270.204,42	-
	2	Altri depositi bancari e postali	-	-
	3	Denaro e valori in cassa	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	270.204,42	-
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.760.638,53	821.182,51
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		

				-	-
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.113.717,79	13.044.852,73

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		Anno 2019	Anno 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione	4.870.425,35	5.724.409,21
	Riserve	6.452.926,44	802.631,25
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	500.935,35	595.541,76
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	241.678,00	207.089,49
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>		
	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	5.710.313,09	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
	Risultato economico dell'esercizio	-	-94.606,41
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.323.351,79	6.432.434,05
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	20.000,00	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		20.000,00	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.413,00	-
TOTALE T.F.R. (C)		1.413,00	-
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	1.178,24	851.933,38
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.178,24	851.933,38

2	Debiti verso fornitori	403.854,02	269.419,18
3	Acconti	-	-
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	184.798,50	195.526,32
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	141.371,95	195.526,32
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	43.426,55	-
5	Altri debiti	179.122,24	200.603,74
a	<i>tributari</i>	16.184,32	200.603,74
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.721,35	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
d	<i>altri</i>	156.216,57	-
TOTALE DEBITI (D)		768.953,00	1.517.482,62
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
	Ratei passivi	-	-
	Risconti passivi	-	5.094.936,06
1	Contributi agli investimenti	-	5.094.936,06
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	5.094.936,06
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	5.094.936,06
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		12.113.717,79	13.044.852,73
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:

a) non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;

b) non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;

c) ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;

- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30/12/2019 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo, è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il comune di Zollino risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie:

<i>Società partecipata</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Quote possedute</i>
Isola Salento Società Consortile mista a R.L.	Piazza Vittorio Veneto, 54 - Vernole	1,00
GAL Isola Salento Società Consortile mista a R.L.	Piazzetta Matteotti, 12 - Martano	2,50

LE CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.